

- L'attribuzione di cinque indennità di incarico particolare, disciplinata dalla tabella A del CCNL del personale non dirigente degli Enti previdenziali privati, connesse alla partecipazione a gruppi di lavoro o a Commissioni di studio.
- La corresponsione del Premio Aziendale di Risultato, pari al 20% del minimo tabellare, legato al raggiungimento dell'obiettivo di reingegnerizzazione dei processi organizzativi.
- La proposta e la deliberazione di sei passaggi di livello o area contrattuale, circostanza che ha rappresentato la prosecuzione dello sforzo dell'Ente di riconoscere e premiare il personale dipendente.

Elemento considerato, da sempre, particolarmente importante è quello della formazione del personale dipendente. Dopo aver consolidato nella struttura il senso di appartenenza, la capacità di risolvere i problemi, la visione per processi dell'organizzazione, nel corso del primo anno del nuovo mandato è maturata la consapevolezza di ampliare le competenze specifiche dei nostri collaboratori, in funzione delle diverse attività svolte. Da questo punto di vista il nuovo piano di formazione prevede approfondimenti in tutte le aree di attività:

- Per la totalità del personale dipendente, è previsto un seminario dedicato alla gestione informatica dei documenti, in linea con le disposizioni contenute nel DPR 28 dicembre 2000, n. 445, pur se circoscritte alla realtà dimensionale e giuridica del nostro Ente. Il seminario sarà tenuto dal dott. Gianni Penzo Doria, Dirigente del Servizio innovazione e sistemi documentali presso l'Università degli Studi di Padova.
- Per il personale del Servizio Previdenza, con un'estensione anche a coloro che, a vario titolo, si trovano di fronte a tematiche di carattere previdenziale, è stato tenuto un seminario, avente come relatori i proff. Pasquale Sandulli e Angelo Pandolfo, ordinari di Diritto del lavoro e della previdenza sociale presso l'Università degli studi di Roma, "La Sapienza", con la collaborazione dell'Avv. Fabio Petrucci, sul tema "La previdenza dei liberi professionisti nel sistema contributivo", che ha affrontato le diverse questioni dell'assetto normativo degli Enti, degli obblighi di iscrizione e contribuzione, delle prestazioni.
- Per il personale del Servizio Affari Generali, lo sviluppo delle competenze passerà attraverso seminari dedicati all'attività della segreteria, al ruolo dell'assistente di direzione, all'approfondimento sui temi dell'attività contrattuale.
- Per il personale del Servizio Amministrazione, l'attenzione sarà concentrata sui sistemi di controllo di gestione.

Anche per il 2004, il piano incentivante sarà legato al raggiungimento di obiettivi aziendali, considerati strategici: il personale dipendente sarà chiamato, ai fini dell'ottenimento del Premio Aziendale di Risultato, a sviluppare importanti progetti:

- la carta dei servizi per il Servizio Previdenza e l'Area Affari Legali
- l'implementazione di un sistema di controllo di gestione per il Servizio Amministrazione
- l'implementazione di un sistema di gestione ottica dei documenti per il Servizio Affari Generali.

Al tradizionale obiettivo è affiancato un sistema di valutazione, che potrà incrementare il premio fino ad una percentuale del 30% del minimo tabellare, che sarà corrisposto in funzione di alcuni parametri, valutati dal Direttore Generale.

## 9. LA NUOVA SEDE

La storica sede di via Agostino Depretis 86, nella quale è nata la nostra Cassa, per iniziativa della Federazione, già prima del nostro insediamento si era rivelata insufficiente alle mutate esigenze organizzative e logistiche.

L'opportunità presentatasi all'inizio del mandato ha consentito alla Cassa di dotarsi di uffici prestigiosi, inseriti nel contesto urbano centrale, con ampi spazi, sia per il personale dipendente che per gli Organi.

Pur riconoscendo che l'obiettivo primario deve essere quello di acquisire un immobile di proprietà da adibire a sede, ritengo che la scelta operata abbia contribuito non poco a consolidare l'immagine della Cassa, all'interno della categoria e nell'ambito del comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

## 10. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Con un resoconto così pervaso di attività e novità, trarre delle conclusioni sulle prospettive di sviluppo sembra quasi pleonastico.

In realtà, gli elementi che devono essere considerati sono molteplici. È sufficiente, però, ricordarne due:

- le possibili riforme del sistema della previdenza dei liberi professionisti, soprattutto per quello che riguarda gli Enti istituiti ai sensi del Decreto Legge 10 febbraio 1996, n. 103,
- le prospettive di sviluppo della libera professione infermieristica.

Dal primo punto di vista, le problematiche emergenti sono state ben sviluppate dai lavori della Commissione Previdenza, oltre che da numerosi dibattiti all'interno dell'Adepp e da confronti con i rappresentanti dei Ministeri vigilanti.

Le questioni più rilevanti sono:

- Possibilità di gestire direttamente forme di previdenza complementare, attualmente non possibile, secondo la normativa vigente.
- Variazione della misura del contributo integrativo al fine di esaltare la funzione di protezione sociale ed attuare forme di solidarietà infracategoriale.
- Liquidazione in capitale delle pensioni di importo modesto, atteso che, i soggetti pensionati (e pensionandi) dei primi anni di attività istituzionale della Cassa, possiedono una bassa anzianità contributiva, circostanza aggravata dal già inadeguato livello delle prestazioni.
- Estensione dell'area dei soggetti iscrivibili ai vari Enti, da adottare, eventualmente, con il medesimo principio dell'inclusione sancito dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, anche se questa norma ha, ormai, esaurito la sua efficacia.
- Variazione della misura del contributo soggettivo, finalizzata ad incrementare il livello delle prestazioni.
- Adozione di coefficienti di trasformazione *ad hoc*, con la finalità di pervenire ad una più congrua determinazione dei livelli del trattamento pensionistico.
- Disposizioni sull'equilibrio degli Enti, con particolare riferimento alle modalità di calcolo, di finanziamento ed accredito della capitalizzazione ai montanti contributivi.
- Estensione dell'ambito oggettivo degli eventi protetti, necessaria per assicurare la funzione assistenziale, attualmente non praticabile.

Per quello che riguarda lo sviluppo della Cassa in linea con lo sviluppo della libera professione, molto dipenderà dalla politica generale della categoria. Ad oggi, la libera professione, dopo aver raggiunto una quota pari a circa il 5% del totale degli infermieri iscritti agli albi provinciali IPASVI, non sembra subire incrementi significativi. La stessa libera professione intramuraria, naturale evoluzione delle prestazioni aggiuntive, non sembra trovare una collocazione all'interno della categoria.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

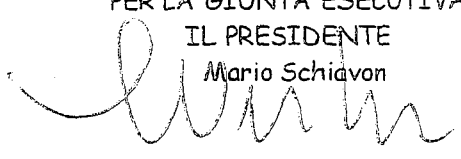
questa compagine non sta lasciando nulla di intentato per portare la Cassa agli stessi livelli degli Enti rappresentativi delle altre categorie.

Certi che i risultati premieranno i nostri sforzi ed orgogliosi di quanto svolto in un così breve arco temporale, guardiamo tutti avanti per proseguire con immutata passione il nostro lavoro e conseguire i risultati attesi.

PER LA GIUNTA ESECUTIVA

IL PRESIDENTE

Mario Schiavon



**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003**

PAGINA BIANCA

## CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2003 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Il bilancio d'esercizio, predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta dalla Giunta Esecutiva.

Per le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 2003 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2003.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci. In particolare il bilancio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati nell'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati del tasso di inflazione su base annua, pari al 2,4%.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base del contributo fissato dal Regolamento di Previdenza e da eventuali deliberazioni successivamente adottate, che ne abbiano modificato l'importo.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di sanzione, di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, per non ottemperanza degli obblighi di iscrizione e comunicazione dei dati reddituali e dei volumi di affari, avviene in considerazione dell'avvenuto incasso effettivo. In particolare, le somme iscritte nel bilancio si riferiscono a quanto incassato a tale titolo, nel corso del 2003, nell'ambito del provvedimento di sanatoria contributiva, pari a € 969.400,51

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 10 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, così come novellato dalla deliberazione n. 6/03/PRV, adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 28 aprile 2003, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata, che sono state iscritte in un apposito Fondo rischi per interessi di mora, pari a Euro 727.937,70.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 2.447.865,79.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi d'impianto e di ampliamento, relativi alle spese di costituzione dell'Ente, per software acquisiti in licenza d'uso e per spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede). L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene per le prime due categorie di beni, mentre le spese di ristrutturazione su beni di terzi sono state ammortizzate in base alla durata del contratto sottostante.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Telefoni cellulari: 25%

### CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

In particolare:

- *Crediti nei confronti degli iscritti per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità.*  
L'ammontare dei crediti esposto al 31 dicembre 2003 tiene conto, altresì, della contribuzione relativa agli anni precedenti per iscrizioni deliberate nel corso del 2003.

In ossequio al principio di prudenza i criteri adottati sono i seguenti:

|                 |                                                                                                                                                                                   |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ANNO 2003       | CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)                                                                                               |
|                 | CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI NEL 2003 INCREMENTATA DEL 2,4%, PARI RISPETTIVAMENTE A € 18.427,10 ed € 20.814,00 |
| ANNI PRECEDENTI | ISCRITTI DICHIARANTI:                                                                                                                                                             |
|                 | - CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)                                                                                             |
|                 | - CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA (SULLA BASE DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI EFFETTIVI)                                                                                            |
|                 | ISCRITTI NON DICHIARANTI:                                                                                                                                                         |
|                 | - CONTRIBUZIONE MINIMA                                                                                                                                                            |

- *Crediti nei confronti degli iscritti per interessi di mora.*

La voce accoglie, le somme accertate a tale titolo per ritardati, errati od omessi versamenti, calcolati per competenza ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, per il periodo 1996 - 2003, secondo il criterio esplicitato a pag. 3.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati:

- direttamente, con acquisto di quote di fondi O.I.C.R.;
- indirettamente tramite conferimenti a Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare, secondo i criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione, è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

La differenza negativa tra il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, ed il prezzo di costo è imputata al Conto Economico nella sezione delle "Rettifiche di valore", alla voce minusvalenze. Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accesi presso: la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, la Banca Popolare di Milano ed il SanPaolo IMI, istituti che effettuano il servizio di banca depositaria del portafoglio titoli, affidato alle società di gestione appartenenti al medesimo gruppo.

Evidenzia inoltre il saldo di cassa, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare tale voce accoglie stanziamenti, per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione

#### TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2003.

#### DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

I debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, per le posizioni in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione dovuta, secondo il Regolamento di Previdenza e le Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.
- Fondo per le pensioni, relativo ai soggetti che hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai soggetti non più iscritti alla Cassa, per i quali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione dei montanti contributivi al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia. La voce accoglie i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, la voce accoglie il calcolo della rivalutazione delle somme non versate e che verranno accreditate soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione.
- Debiti per indennità di maternità da erogare.
- Debiti diversi.

#### FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per la Gestione: accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, al netto delle somme necessarie per le spese d'amministrazione della Cassa e per la copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 151/01, al netto delle erogazioni.
- Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato dell'esercizio che sarà imputato a seguito dell'approvazione del bilancio, al Fondo per la gestione.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagabili nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

### CONTO ECONOMICO

#### Iscrizioni dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" secondo quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;

- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti con età superiore i 65 anni;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno.

Tale impostazione si rende necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

#### Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97.

Il valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato dalle Società di gestione all'imposta sostitutiva ai sensi del D.Lgs. 461/97.